



Dopo la sconfitta nel recupero contro la Colognese, la squadra di Crotti riprende la rotta

Il Salò torna in carreggiata

Successo sfiorato: N'dzinga si «mangia» un gol a porta vuota

LE PAGELLE

MENEGON 6 / - È impegnato davvero poco, ma trasmette sicurezza. Tanto da meritarsi la sufficienza piena.

SBERNA 6 / - Anzano all'inizio lo mette letteralmente nel pallone. Sbaglia troppo e perde la testa. Ma riesce a sollevarsi alla grande, dimostrando il giusto temperamento per raddrizzare una partita nata storta.

CARICATO 6.5 / - Non sbaglia un intervento. Di piede o di testa è sempre il primo. Con il suo procuratore in tribuna fa la gara quasi perfetta.

FERRETTI 6 / - Dopo la grossa ingenuità di sabato scorso costatagli il rigore, ritorna a sfoderare una prova convincente.

SAVOIA 6.5 / - Sono piaciuti i suoi movimenti sulla mancina, così come i suoi interventi a chiudere gli spazi in fase difensiva. Non sbaglia al rientro dall'infortunio.

LEONI 6 / - Sta recuperando con qualche piccolo affanno dallo stop forzato per guai fisici che lo aveva visto vittima. L'abbiamo notato in vesti migliori, ma non per questo demerita. Un lottatore.

SELLA 6.5 / - Decisamente il migliore. Pulito negli interventi, astuto nel conquistare falli preziosi, non cala alla distanza e ritrova serenità.

PASINELLI 5.5 / - Il suo posto non è in mezzo al campo, ma a galoppare sulla fascia. Soffre un po' la posizione e si vede. Dal 32' st PEDROCCA (s.v.)

LONGHI 6 / - Rischia di diventare vittima di se stesso, a causa di eccessi di nervosismo. Ma è pericoloso ed intuitivo tanto da meritarsi la pagnotta. Dal 29' st VITALI (6), che entra in una fase complicata del match mettendo in mostra la sua velocità anche se solo per un quarto d'ora.

N'DZINGA 5 / - Fisicamente è a posto, ma a volte sembra non esserci. L'impegno si percepisce, tuttavia sbaglia un gol già fatto e strafatto a porta vuota. Dal 17' st PETRONE (5.5), dal quale certo non ci si aspetta che possa ogni domenica risolvere la partita, ma dal quale forse poteva partire qualche giocata in più.

QUARENghi 6 / - Capisce quasi subito che la difesa del Turate ha ben più di un problema nell'applicazione del fuorigioco e parte spesso sul filo dell'off-side. Non brilla come in altre occasioni, ma dimostra di esserci sempre.

L'arbitro ZAMPARELLI di Pescara 6 / - Anche se nel finale sembra perdere il controllo della situazione, tutto sommato non scatena proteste né da una parte, né dall'altra. Prestazione sufficiente.

TURATE: Impagnatiello 6; Tersigni 5.5, Broccanello 5.5, Marcat 6, Budelli 6; Ripandelli 6 (38' st Bonetti s.v.), Carbone 5.5 (21' st Sponga s.v.), Curioni 6.5, Mavilla 5.5; Damiano 5 (13' st Melosi 6), Anzano 6.5.

chi. ca.

TURATE SALO' 0 0

Turate: Impagnatiello; Tersigni, Broccanello, Marcat, Budelli; Ripandelli (38' st Bonetti), Carbone (21' st Sponga), Curioni, Mavilla; Damiano (13' st Melosi), Anzano. (Monti, Brizzolara, Dedionigi, Ghisimberti). All. Galia.

Salò: Menegon; Sberna, Caricato, Ferretti, Savoia; Leoni, Sella, Pasinelli (32' st Pedrocca); Longhi (29' st Vitali), N'dzinga (17' st Petrone), Quarenghi. (Setaro, Martinazzoli, Tognassi, Boldrini). All. Crotti.

Arbitro: Zamparelli (Pescara).

Note - Giornata di sole, temperatura invernale. Spettatori 250 circa. Ammoniti Tersigni (Turate); Sberna, Longhi e Leoni (Salò). Angoli 5-4. Recupero 2' e 3'.

Chiara Campagnola RESCALDINA

L'obiettivo di giornata era quello di non tornare sul Garda con le tasche vuote. Il rischio di non smuovere la classifica, sul campo del Turate quarto in classifica e con un ruolino di marcia da far invidia alle grandi, non era certo marginale.

Obiettivo centrato. Il Salò di Roberto Crotti è riuscito a strappare un pareggio al Comunale di Rescaldina (dove i comaschi giocano per inadeguatezza del loro terreno di gioco) fermando gli uomini di Roberto Galia (ex Juventus) sullo zero a zero, al termine di una partita tutto sommato equilibrata che non ha mancato di riservare qualche invitante scintilla sottoporta.

Un punticino che, per i salodiani, è giunto dopo la sconfitta nel recupero di sabato scorso con la Colognese (2-1) e che riporta Quarenghi e compagni sulla strada della continuità interrotta dopo ben 8 giornate. A dire il vero sul confine tra Milano e Como i gardesani hanno «rischiato» addirittura di vincere, tanto che i palloni più invi-

tanti li hanno avuti sui piedi prima N'dzinga e poi Longhi. Ma all'ultimo, un po' per mancanza di lucidità ed un po' per sfortuna, la rete non è arrivata. Dai padroni di casa ci si aspettava onestamente qualche cosa in più: è pur vero che mancava per squalifica il super bomber Sehic, ma le alternative proposte non hanno entusiasmato i 250 tifosi presenti sugli spalti. Al Salò quindi il merito di aver messo freno alle velleità del Turate, ma per la prossima gara in



Ferretti vicino al gol nel finale di partita

programma domenica con la Sestese, servirà un po' più di lucidità. L'impressione è stata quella di una squadra volenterosa, ma con scarsa mira, sia nelle giocate che nelle conclusioni.

Crotti ha optato come preventivo per Savoia e Sberna terzini, con l'innesco di Longhi a fare la spola tra centrocampo e attacco in fascia sinistra, mentre Galia ha puntato tutto sul secondo bomber Damiano per sopperire alla mancanza di Sehic. È proprio Damiano ad inau-

gurare la cronaca della gara al 13', quando viene favorito da un'incomprensione tra Ferretti e Caricato: il numero nove locale «cicca» il tiro a tu per tu con Menegon.

Anzano sulla sinistra mette parecchio in difficoltà Sberna, tanto che al 20' riesce ad arrivare al cross per il colpo di testa dello stesso Damiano, terminato fuori di un niente.

La risposta del Salò giunge al 32', quando i gardesani capiscono che la difesa del Turate ha più di una difficoltà a misurare il

fuorigioco. Quarenghi, servito da Sberna, galoppa sulla destra e centra un pallone importante per il solissimo N'dzinga: la punta ex Carpi, che ha tutto il tempo di prendere la mira, spedisce a porta vuota sopra la traversa.

Nella ripresa è il Salò a partire forte e ad apparire decisamente più determinato rispetto all'inizio della partita. Quarenghi macina metri su metri in fascia, come al 10'. Bello il gioco di gambe ad ingannare l'avversario ed altrettanto bello il tocco centrale per Longhi, che nell'area piccola trova il palo a negargli la gioia del gol. Gol che non arriva nemmeno al 28', perché il colpo di testa di Ferretti sul primo palo si spegne alto sopra la traversa della porta difesa da Impagnatiello.

Le fiammate del Salò si vedono ancora di più con l'ingresso di Petrone e soprattutto di Vitali, ma alla loro velocità non riescono ad abbinare la precisione.

La classifica del girone B resta corta, strana e aperta fino all'ultimo. E chissà che un punticino, alla fine, non possa fare davvero la differenza.



N'dzinga (foto d'archivio) ha mancato la rete del successo

IL PENSIERO E' GIA' ALLA SFIDA DI DOMENICA CON LA SESTESE



Roberto Crotti

Crotti: «Con più attenzione potevamo vincere»

RESCALDINA - «Quando si gioca con una squadra che nelle ultime sei gare ha ottenuto cinque vittorie ed un pareggio, è sbagliato avere la presunzione di vincere ancor prima di giocare. Ci abbiamo provato: il Salò ha fatto la sua partita, come doveva». È chiaro mister Roberto Crotti al termine del pareggio a reti inviolate sul campo del Turate. «Non mi passava nemmeno per l'anticamera del cervello di riuscire a vincere facile qui - ha detto nel post partita - l'importante era uscire con qualcosa in tasca. Certo, se avessimo avuto un po' più di fortuna

e fossimo stati in certi frangenti un po' più bravi, forse adesso staremmo parlando di una vittoria. Servono più punti possibili per arrivare all'obiettivo salvezza quanto prima. Certo che se ogni tanto arrivasse una sconfitta contro le nostre parigrado, non gli diremo di rigiocare la partita... Scherzi a parte, occorre fare attenzione, perché nel ritorno tutte le formazioni cambiano e si migliorano: anche quelle che sembrano squadre già retrocesse possono metterti in difficoltà. Vedi l'Alta Vallagarina con il Trento».

Soddisfatto del pareggio ottenuto anche il direttore generale Eugenio Olli. «Lo considero come un punto positivo, soprattutto in vista di raggiungere il nostro obiettivo il prima possibile. È vero che al Turate mancava Sehic che sottoporta ha un peso non indifferente, ma il resto della squadra era tutto presente. C'è un po' di rammarico per le occasioni che abbiamo avuto con N'dzinga e Longhi, ma la nostra vera prova-verità arriverà domenica con la Sestese. In casa dobbiamo assolutamente vincere». (chi. ca.)